

9 APRILE

Sabato - quinta settimana

**VANGELO DEL GIORNO: Gv 11, 45-56**

*In quel tempo, molti dei Giudei che erano venuti da Maria, alla vista di ciò che Gesù aveva compiuto, [ossia la risurrezione di Lazzaro,] crederono in lui. Ma alcuni di loro andarono dai farisei e riferirono loro quello che Gesù aveva fatto. Allora i capi dei sacerdoti e i farisei riunirono il sinèdrio e dissero: "Che cosa facciamo? Quest'uomo compie molti segni. Se lo lasciamo continuare così, tutti crederanno in lui, verranno i Romani e distruggeranno il nostro tempio e la nostra nazione". Ma uno di loro, Caiifa, che era sommo sacerdote quell'anno, disse loro: "Voi non capite nulla! Non vi rendete conto che è conveniente per voi che un solo uomo muoia per il popolo, e non vada in rovina la nazione intera!". Questo però non lo disse da se stesso, ma, essendo sommo sacerdote quell'anno, profetizzò che Gesù doveva morire per la nazione; e non soltanto per la nazione, ma anche per riunire insieme i figli di Dio che erano dispersi. Da quel giorno dunque decisero di ucciderlo. Gesù dunque non andava più in pubblico tra i Giudei, ma da lì si ritirò nella regione vicina al deserto, in una città chiamata Efraim, dove rimase con i discepoli.*

*Era vicina la Pasqua dei Giudei e molti dalla regione salirono a Gerusalemme prima della Pasqua per purificarsi. Essi cercavano Gesù e, stando nel tempio, dicevano tra loro: "Che ve ne pare? Non verrà alla festa?".*

Oggi sentiamo anticipata la sentenza che verrà gridata da Pilato nel giorno del Venerdì Santo. E infatti meglio che **uno muoia per tutti**. Ecco la matematica di Dio: offrire il suo Figlio per salvare l'umanità intera. I capi dei sacerdoti pensavano che uccidendo Gesù elimineranno ogni traccia di lui. Però anche la loro decisione è un segno lasciato da Dio all'intera umanità: Gesù dona la vita per il mondo.

C'è ancora un altro segno ancora più grande: **la luce del Risorto** che si irradia nel mondo e squarcia anche le tenebre più fitte. Questa luce sta avvolgendo tutta la terra. **Accompagnati da questa luce entriamo nella Settimana Santa**. Mettiamoci vicini a Gesù e consoliamolo nella sua passione e morte.